

Il trimestre in sintesi dai dati ISTAT



Popolazione residente al 1°
Gennaio 2016: 1.658.138

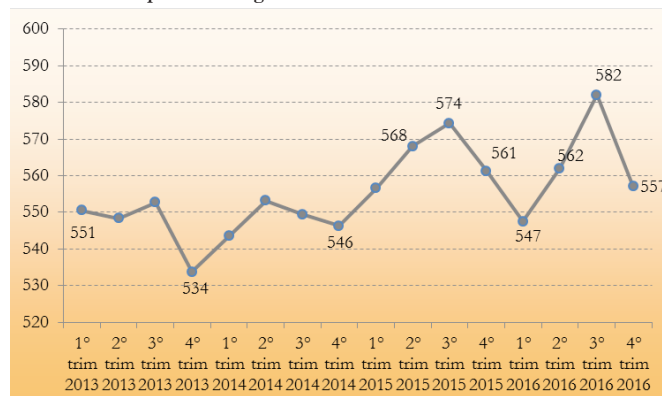
	Valori assoluti	Variatz. tend.	Variatz. cong.
Forze di lavoro	676mila	3mila	-17mila
Occupati	557mila	-4mila	-25mila
Tasso di occupazione	49,8%	-0,2 punti %	-2,3 punti %
Disoccupati	117mila	6mila	7mila
Tasso di disoccupazione	17,6%	1 punto %	1,7 punti %
Tasso di attività	60,7%	0,6 punti %	-1,5 punti %
Totale inattivi in età lavorativa	428mila	-10mila	15mila
Tasso di inattività	39,3%	-0,6 punti %	1,5 punti %

Fonte: ISTAT

Cosa cambia nel trimestre: una breve analisi dai dati ISTAT

Nel IV trimestre 2016, l'ISTAT ha stimato in Sardegna 557mila occupati e 676mila forze di lavoro. Rispetto allo stesso trimestre del 2015, si rileva pertanto una diminuzione del numero di occupati di 4mila unità (grafico n. 1), passati infatti dai 561mila ai 557mila. La diminuzione stagionale è però ancora superiore rispetto a quella annuale. Infatti, nel III trimestre, l'ISTAT aveva stimato 582mila occupati: la variazione è quindi pari a -25mila unità. Se si sommano le perdite subite anche nel trimestre precedente, che erano state di altrettante 20mila unità, il saldo complessivo semestrale si porta a -45mila. Tale differenziale, che si registra fra la stagione estiva e quella invernale, non deve però stupire. Infatti, la domanda del comparto turistico-alberghiero in Sardegna, come più volte rilevato anche dalla fonte amministrativa, è nell'ordine delle 45/46mila posizioni lavorative e, quindi, appare come fisiologica una flessione così ampia dell'occupazione in Sardegna fra II e

Grafico 1 - Occupati in Sardegna dal 1° trim. '13 al 4° trim. '16



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati ISTAT

IV trimestre. Sempre nel IV trimestre 2016, i disoccupati, in Sardegna, risultano essere 117mila, in aumento di 6mila unità rispetto allo stesso periodo del 2015. Il tasso di disoccupazione aumenta pertanto di un punto percentuale,

editoriale

di Massimo Temussi



Il periodo ottobre-novembre-dicembre 2016 si è posto su una linea di continuità rispetto ad alcune dinamiche delineatesi già durante tutto il 2015. Dai dati di fonte S.I.L. Sardegna, infatti, è arrivata una ulteriore conferma sull'affievolirsi di quella spinta propulsiva conseguente agli incentivi legati alla decontribuzione per le assunzioni a tempo indeterminato, introdotti dal primo gennaio 2015. Tuttavia, allo stesso tempo, pur con un saldo netto tra ingressi ed uscite nel mercato del lavoro fisiologicamente negativo pari a

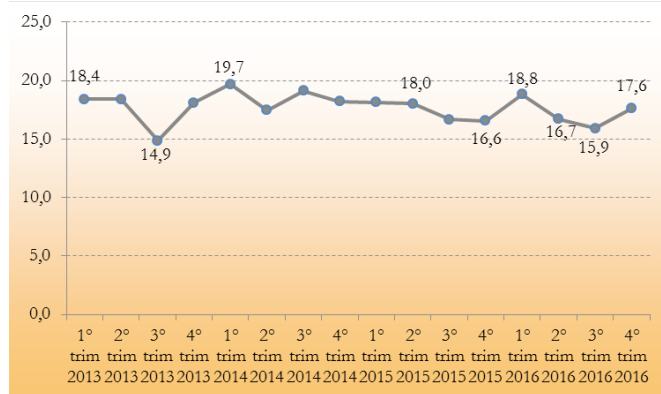
20.285 unità (di cui 3.298 a tempo indeterminato), l'archiviazione definitiva della stagione turistica ha mostrato segnali di tenuta, con il volume complessivo delle cessazioni mai così basso in un quarto trimestre dal 2011 (68.239). Sempre in tema di dati di fonte amministrativa, si cominciano ad intravedere gli effetti del Jobs Act e, in particolare, del Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015. Quest'ultimo, tra le altre cose, ha ridefinito i criteri dello status occupazionale, nella direzione di un patto tra cittadino in cerca di lavoro e centro per l'impiego sempre più improntato ad una presa in carico responsabile, condivisa,

personalizzata, di impegno attivo in tutte le fasi della ricerca del lavoro e della qualificazione delle azioni rivolte all'occupabilità. Elementi quali il "principio di condizionalità" e i criteri utili alla profilazione degli utenti iscritti ai servizi per il lavoro contribuiranno in maniera notevole anche a rendere più puntuali e veritieri i dati sulla disoccupazione amministrativa, con le banche dati che andranno finalmente incontro ad un processo di progressiva pulizia, ispirato appunto all'effettiva ricerca di un impiego da parte dei disoccupati.

passando dal 16,6% al 17,6%. Sul versante dei settori di attività economica, e come riscontrato anche dalla fonte amministrativa, il IV trimestre 2016 evidenzia un ulteriore decremento degli occupati nell'*Industria*, passati dalle 49mila alle 43mila unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Siamo di fronte al valore più basso mai toccato dal comparto nell'Isola, valore peraltro superato, per la prima volta, dalla domanda stagionale turistico-alberghiera.

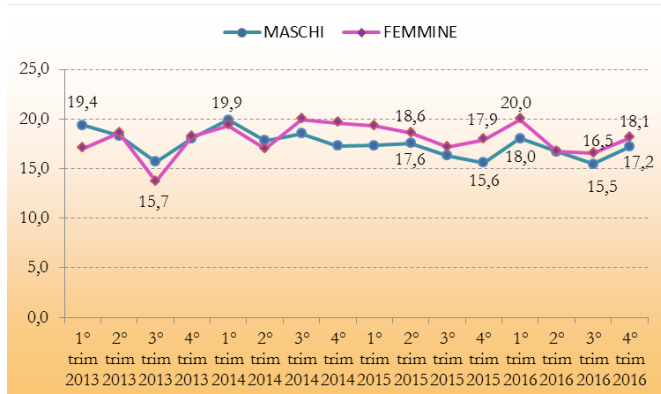
Con la pubblicazione dell'ultimo dato relativo al 2016, l'ISTAT ha reso noto anche quello medio riferito all'intera annualità, utile ad analizzare le tendenze di medio - lungo periodo. Ebbene, da tali valori è possibile notare che la Sardegna, nel 2016, ha comunque mantenuto i livelli occupazionali dell'anno precedente che era stato, lo si ricorda, particolarmente positivo in seguito agli effetti della decontribuzione e del *Jobs Act*. Infatti, i 562mila occupati che si ricavano come media delle 4 rilevazioni trimestrali, è vero che sono leggermente al di sotto di quelli calcolati nel 2015 (565mila, -3mila unità), ma sono nettamente superiori rispetto a quelli che si riscontrano due anni prima (548mila, +14mila), quando il mercato del lavoro sardo toccò uno dei suoi valori minimi. Un altro aspetto da evidenziare in questo IV trimestre 2016, come si evince dal grafico n. 4 - rappresentativo della graduatoria delle regioni italiane per tasso di disoccupazione -, risiede nel fatto che la Sardegna, nonostante l'aumento di 1,7 punti percentuali del tasso di disoccupazione rispetto al periodo luglio-agosto-settembre 2016, consolida il suo ruolo ideale di "regione spartiacque" tra il Mezzogiorno e le regioni del Centro Italia. Infatti, nel divario di 6,4 punti percentuali che separa le Regioni del Sud da quelle del Centro, la Sardegna si trova esattamente

Grafico 2 – Tasso di disoccupazione in Sardegna dal 1° trim. '13 al 4° trim. '16



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati ISTAT

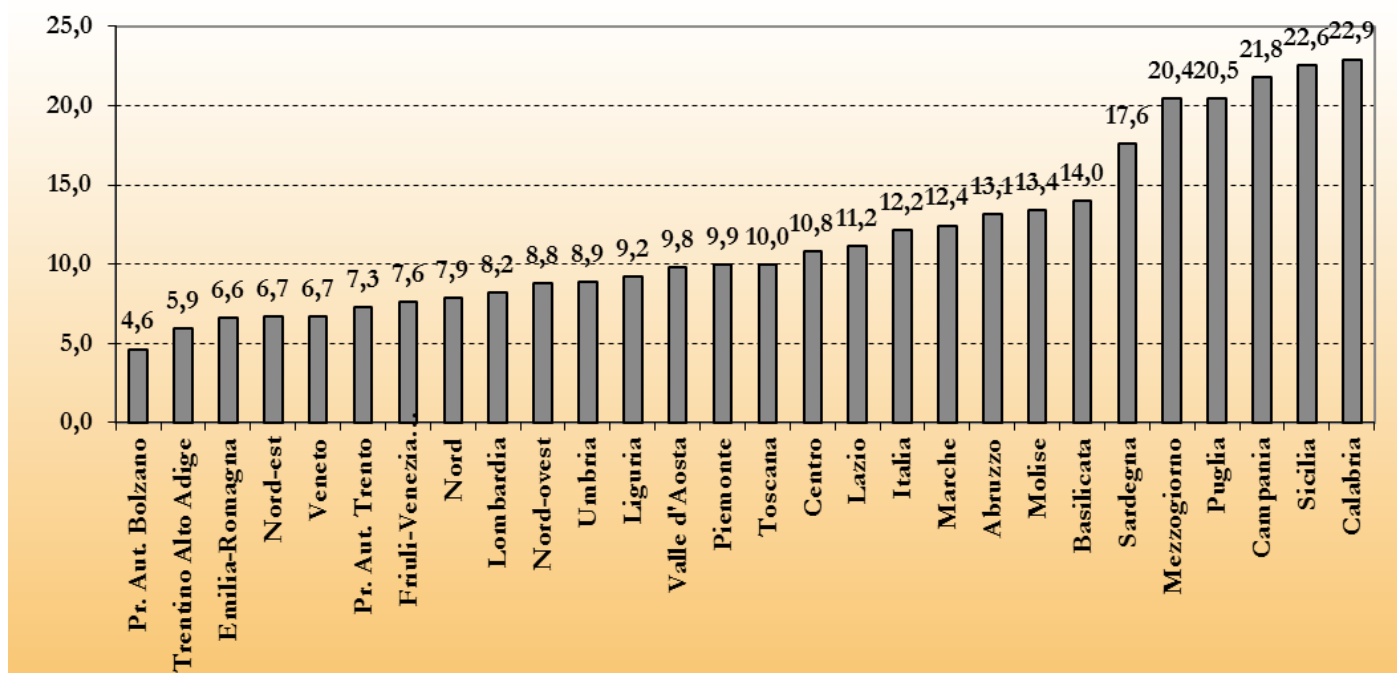
Grafico 3 – Tasso di disoccupazione per genere dal 1° trim. '13 al 4° trim. '16



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati ISTAT

in mezzo, con una distanza di circa 3 punti percentuali in più rispetto alle Regioni del Centro e in meno rispetto a quelle del Sud.

Grafico 4 - Confronto dei tassi di disoccupazione delle regioni italiane e ripartizioni territoriali registrati nel 4° trimestre del 2016. Valori in percentuale.



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati ISTAT

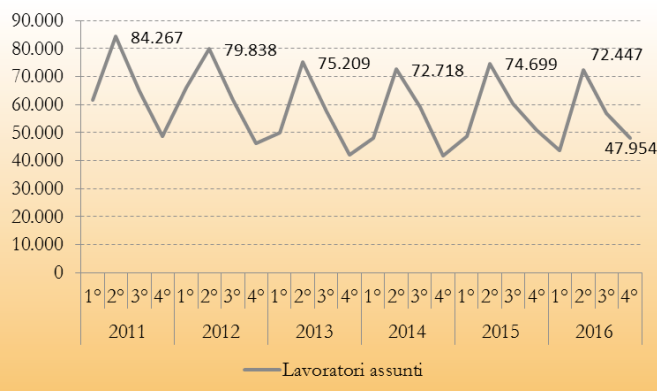
Il trimestre in sintesi dai dati del S.I.L.

Principali aggregati e indicatori	Valori assoluti	Variazione tendenziale	Variazione congiunturale
<i>Dati di flusso riferiti al IV trimestre 2016</i>			
Avviamenti	47.954	-3.041	-8.885
Cessazioni	68.239	-1.306	-4.206
Saldo tra avviamenti e cessazioni	-20.285	-1.735	-4.679
<i>Dati di Stock riferiti a febbraio 2017</i>			
Iscritti Senza Patto	435.899	-	-7.008
Iscritti con Patto	18.906	-	8.856

▶ **a** avviamenti e cessazioni

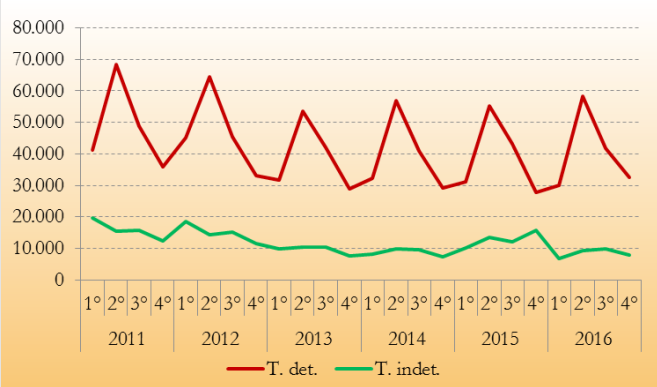
Il IV trimestre del 2016 è stato caratterizzato da un andamento che, in linea generale, non ha riservato sorprese rispetto a quanto normalmente ci si attende nel periodo ottobre-novembre-dicembre di ogni anno. In particolare, l'ultimo trimestre reca inevitabilmente con sé un ulteriore e sensibile decremento di quei contratti di lavoro attivati durante l'estate e in buona parte già cessati nel periodo precedente: luglio-agosto-settembre. Nell'ultimo trimestre del 2016, il Sistema Informativo Lavoro della Sardegna ha fatto registrare un ammontare complessivo di 47.954 lavoratori interessati da almeno un'assunzione. Scorrendo a ritroso la serie storica degli avviamenti al lavoro, siamo di fronte ad un valore medio rispetto a quelli fatti registrare nel 2011-

Gráfico 5 - Andamento dei lavoratori avviati dal 1° trim. '11 al 4° trim. '16



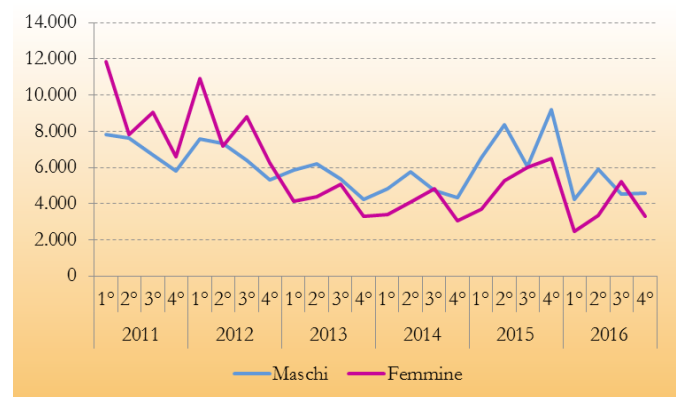
Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Gráfico 6 - Andamento trim. dei lavoratori avviati per tipologia contrattuale



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Gráfico 7 - Andamento trim. dei lavoratori avviati a tempo indet. per genere



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

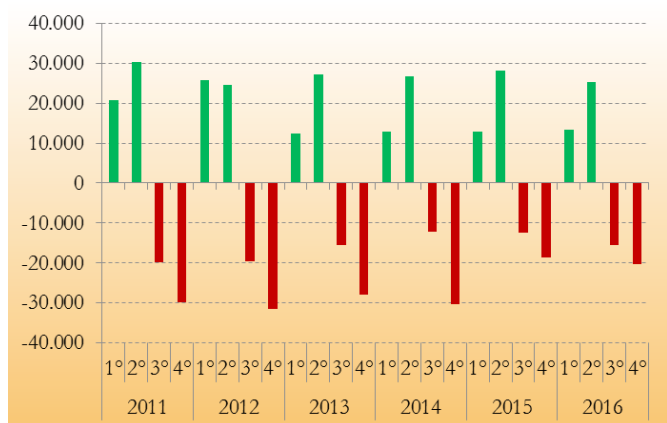
2012, ma sensibilmente superiore a quelli relativi invece al 2013 ed al 2014. Più interessante, sul piano delle considerazioni, il confronto con lo stesso trimestre del 2015, quello in cui era stato realizzato il volume delle assunzioni maggiore nel periodo ottobre-novembre-dicembre: 50.995 unità. Come si era avuto modo di sottolineare in questa sede, tale risultato era stato verosimilmente determinato dall'“effetto decontribuzione”, che avendo reso particolarmente attrattive le assunzioni a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2015, aveva contribuito a rivitalizzare l'intero mercato del lavoro isolano, specie nei contratti di lavoro formalmente stabili e durante la stagione turistica. Si era anche detto che tale effetto era già andato incontro ad uno smorzamento della sua spinta propulsiva, con un brusco decremento dei contratti di lavoro a tempo indeterminato una volta ridottasi l'entità dell'incentivo. Ebbene, nel IV trimestre 2016, oltre ad un volume generale di avviamenti al lavoro più contenuto rispetto a quello fatto registrare a fine 2015, si assiste contestualmente ad un dimezzamento delle assunzioni a tempo indeterminato, passate in un anno dalle 15.697 alle 7.825 unità. Coerentemente, come raffigurato nel grafico n. 6 – che descrive l'andamento trimestrale dei lavoratori avviati per tipologia contrattuale –, la curva rappresentativa dei contratti di lavoro a tempo indeterminato torna ad assumere una parabola discendente, dopo il picco positivo raggiunto proprio nel IV trimestre 2015 ed una piccola ripresa a cavallo tra il II ed il III trimestre dell'anno in corso. Il decremento delle posizioni lavorative stabili ri-

sulta essere distribuito in maniera pressoché equa tra le due componenti di genere (grafico n. 7).

Sul fronte dei lavoratori cessati, invece, il periodo ottobre-novembre-dicembre 2016 si caratterizza per il valore più contenuto dal 2011: 68.239 unità.

Per effetto di tali variazioni, il IV trimestre 2016 si è chiuso con un saldo negativo per 20.285 unità lavorative. Siamo di fronte al contingente più contenuto degli ultimi anni, eccezion fatta proprio relativamente al periodo ottobre-novembre-dicembre 2015, quando la differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro era stata negativa per 18.550 unità. Il mercato del lavoro sardo, nonostante il venir meno della spinta propulsiva garantita dalla decontribuzione di cui si è detto, pare aver mostrato segnali di tenuta nel bilancio

Grafico 8 – Saldi occupazionali dal 1° trim. '11 al 4° trim. '16



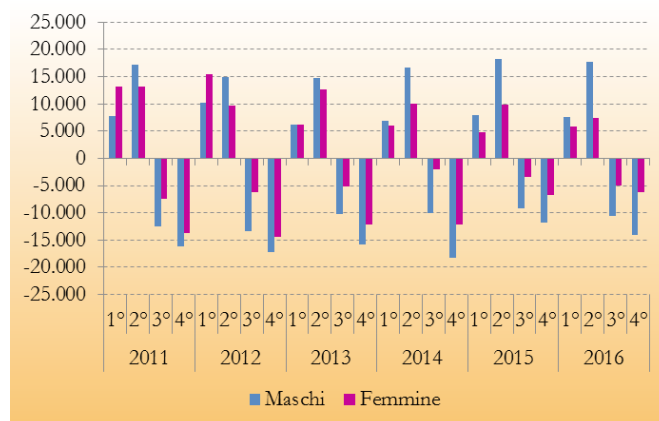
Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

complessivo dell'intera stagione turistica.

Sul versante qualitativo, com'è stato evidenziato in sede di analisi degli avviamenti al lavoro, si assiste ad un saldo nei contratti di lavoro a tempo indeterminato decisamente negativo che vanifica, nei numeri, il valore positivo che era stato fatto invece registrare in tale tipologia contrattuale nello stesso periodo dell'anno scorso, in una fase di piena vigenza della decontribuzione. Infatti, mentre nel periodo ottobre-novembre-dicembre 2015 si era avuto un saldo nelle posizioni lavorative formalmente stabili positivo per 3.785 unità, il IV trimestre 2016 ne ha fatto registrare uno negativo per 3.298 unità. Si tratta comunque di una perdita più contenuta rispetto a quella riscontrata mediamente in passato nello stesso periodo dell'anno. A farne le spese è stata maggiormente la componente maschile dell'offerta di lavoro, con una differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro a tempo indeterminato negativa per 2.149 unità, a fronte di un saldo altrettanto negativo in quella femminile pari a 1.149 unità (grafico n. 9).

Nella loro disaggregazione territoriale, i dati relativi al IV trimestre 2016 evidenziano una ripartizione degli avviamenti al lavoro la cui composizione percentuale non si discosta in maniera incisiva rispetto a quella delineatasi nel trimestre precedente, essendo questa maggiormente dipesa dal bacino demografico di riferimento, piuttosto che dalle dinamiche del mercato del lavoro. In controtendenza, come di consueto, la Provincia di Olbia Tempio, in cui si

Grafico 9 - Saldi occupazionali per genere dal 1° trim. '11 al 4° trim. '16

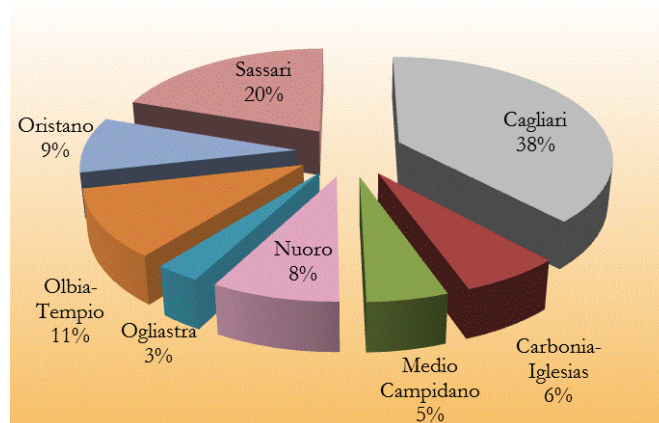


Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

concentra l'11% delle nuove posizioni lavorative e che, nel trimestre precedente, aveva invece catalizzato il 20% sul totale degli avviamenti (grafico n. 10). Ancora una volta, pertanto, la forte caratterizzazione turistica della Provincia del Nord Sardegna ha rappresentato la bilancia con cui soppesare l'impatto della stagione turistica. Lo si riscontra anche dalla differenza tra avviamenti e cessazioni, nei quali pure la Provincia di Olbia-Tempio ha visto, nel periodo considerato, una concentrazione di quasi il 34% (-6.862 posizioni lavorative) sul totale del saldo negativo regionale. Saldi occupazionali generali negativi anche per tutte le altre Province, anche nei contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Così come riscontrato a livello generale, anche nella declinazione dei dati per settore di attività economica a tredici voci, il S.I.L. conferma le principali dinamiche attese a conclusione della stagione turistica. In particolare, guardando ai saldi occupazionali, che forniscono un esito netto tra gli ingressi e le uscite dal mercato del lavoro, si osserva, senza sorpresa alcuna, come balzino all'occhio le 9.254 posizioni lavorative perse negli *Alberghi e ristoranti* e le altrettante 2.971 posizioni in meno riscontrate nei *Servizi alle imprese*. Il primo, infatti, paga il dazio in quanto principale contenitore svuotatosi con l'archiviazione definitiva della stagione turistica; il secondo come uno dei principali indotti da ricondursi al primo.

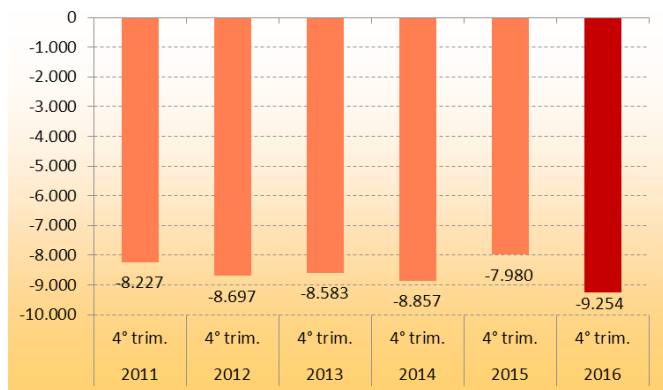
Grafico 10 - Lavoratori avviati nel 4° trim. '16 per Provincia



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Dinamiche da “stagionalità inversa” manifesta di contro l’*Istruzione* che, invece, nel periodo considerato annovera tutti quei contratti di lavoro avviati o riavviati con l’inizio del nuovo anno scolastico. Il comparto Scuola, infatti, nel periodo ottobre-novembre-dicembre 2016 ha fatto registrare una differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro positiva per 3.073 unità, al pari di quello relativo alla *Sanità* (301); si tratta peraltro degli unici saldi positivi del trimestre,

Grafico 11 - Saldi occupaz. negli *Alberghi e ristoranti* 4° trim. '11 – 4° trim. '16



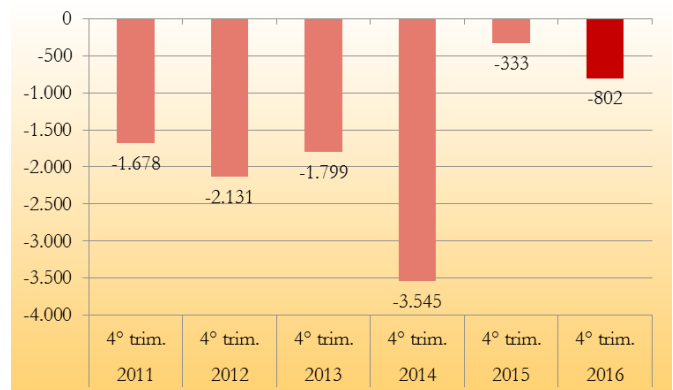
Elaborazione a cura dell’ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

mentre tutti gli altri comparti hanno fatto registrare delle perdite.

Il confronto tra i saldi occupazionali nei IV trimestri che vanno dal 2011 al 2016 conferma come il periodo ottobre-novembre-dicembre sia portatore di differenze tra ingressi e uscite nel mercato del lavoro nel settore degli *Alberghi e ristoranti* fisiologicamente negative. Come più volte ricordato, ottobre in particolare rappresenta il mese in cui ricade il contingente conclusivo delle cessazioni dei contratti attivati in estate. Il saldo relativo al IV trimestre 2016, pur essendo nei numeri il più negativo dal 2011, non deve essere letto

come indicativo di una stagione turistica negativa, quanto verosimilmente come adattativo rispetto a quello fatto registrare nel 2015 che, viceversa, era stato il più positivo. Gli incentivi alla decontribuzione, infatti, hanno dapprima sospinto le assunzioni nel comparto – specie nella tipologia destinataria dell’incentivo, quella a tempo indeterminato – e poi, una volta divenuti meno appetibili da parte dei datori di lavoro, ne hanno decretato la diminuzione.

Grafico 12 - Saldi occupazionali nell’*Industria*, 4° trim. '11 – 4° trim. '16



Elaborazione a cura dell’ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Vero ne sia che, proprio relativamente ai contratti a tempo indeterminato, la differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro del IV trimestre 2015 era stata negativa per sole 139 unità; nello stesso periodo del 2016, invece, tale voce si è attestata sulle 761 unità.

Gli incentivi alla decontribuzione, oltre ad aver caratterizzato specificamente il comparto degli *Alberghi e ristoranti*, avevano contribuito ad una rivitalizzazione generale dell’intera economia isolana lungo tutto il 2015, con ricadute occupazionali conseguenti.

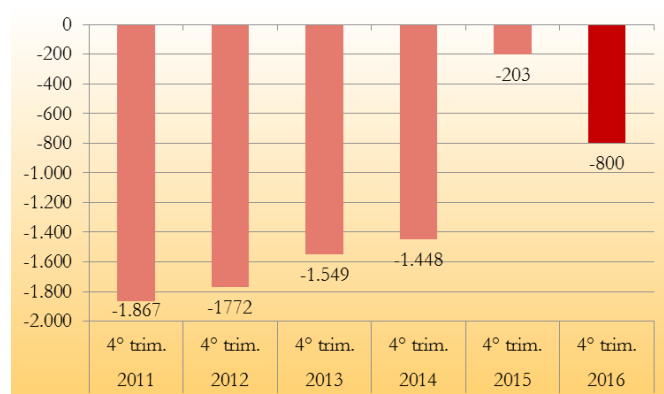
Non è un caso, quindi, che nel IV trimestre di quell’anno si





sia assistito anche ad un'attenuazione delle perdite occupazionali in uno dei comparti a più forte sofferenza del tessuto produttivo sardo: l'*Industria*. Come era stato accennato in questa sede, un riavvicinarsi del saldo negativo nel IV trimestre 2016 (-802) va interpretato anche alla luce del fatto che, verosimilmente, l'*Industria* aveva raggiunto il suo livello di "svuotamento" massimo proprio nel periodo ottobre-novembre-dicembre 2014 (-3.545), dopo il quale difficilmente sarebbe stato possibile riscontrare ulteriori perdite in quell'ordine di grandezza. Analogamente a quanto avvenuto nell'*Industria*, anche le *Costruzioni* – altro settore cruciale per l'economia della Sardegna ad aver pagato un dazio profondo alla crisi – erano andate incontro ad un progressivo ridursi delle perdite occupazionali. Come si evidenzia proprio dal confronto tra i IV trimestri a partire dal 2011, anche in questo caso non c'è da stupirsi come proprio il

Grafico 13 - Saldi occupazionali nelle *Costruzioni*, 4° trim '11 – 4° trim. '16



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

2015 abbia rappresentato il punto di minimo negativo del comparto (-203), poi riavvicinatosi proprio nel 2016 (-800).



A partire da questo trimestre, vengono pubblicati i nuovi dati che recepiscono anche in Sardegna le norme introdotte dal *Jobs Act*. Nello specifico, il Decreto legislativo 150 del 14 settembre 2015 ha introdotto nuovi criteri, definizioni e classificazioni, che hanno implicato una rivisitazione non solo delle procedure di presa in carico del cittadino da parte dei Centri per l'Impiego, ma anche di rappresentazione dei principali dati statistici di riferimento.

Oltre ai concetti di "Assegno di ricollocazione" (la cosiddetta NASPI - Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego), dei "Livelli Essenziali di Prestazione" (L.E.P.), del "Patto di Servizio Personalizzato" (P.S.P.) e della "Profiliazione", introdotti dal Decreto legislativo 150/2015 e con cui il cittadino da qualche mese sta familiarizzando, lo stesso decreto ha introdotto nuove regole che ridefiniscono

dello stato di disoccupazione.

In particolare, in passato, la "perdita" dello stato di "disoccupato" avveniva nel caso in cui un lavoratore veniva assunto a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto di lavoro superiore a 4 mesi, che diventavano 8 se giovane. Adesso, il cittadino perde lo stato di "disoccupato" se viene avviato al lavoro con un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato superiore a 6 mesi. Si "sospende" per tutti, indiscriminatamente e a prescindere dall'età (cfr. art. 19 del D. Lgs. 150/2015 "Stato di disoccupazione"), se la durata del rapporto di lavoro è invece inferiore a 6 mesi.

Le nuove regole non permettono altresì la permanenza nello stato di "disoccupazione" agli occupati che percepiscono un reddito inferiore a 8.000 Euro, cosa che, invece,

Tavola 1. - Andamento mensile del numero "Totale" dei cittadini con stato occupazionale ex D.Lgs. 150/15 per stato occupazionale e condizione.

Mese	Disoccupato		Occupato				Altro		Totale
	Senza P.S.P.	Con P.S.P.	T.det. < 6 mesi	T.det. > 6 mesi	A rischio disoccup.	In cerca di altra occupaz.	Cessati e in attesa di rilascio nuova DID	Decaduto per provv. sanzionat. art. 21	
2016 / 11	442.907	10.050	26.178	8.616	2	1	1.276	1	489.031
2016 / 12	441.335	12.294	27.280	9.259	2	0	1.740	3	491.913
2017 / 01	440.058	15.546	30.069	8.771	1	0	2.444	6	496.895
2017 / 02	435.899	18.906	34.391	8.960	1	0	2.499	6	500.662

Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

no sia lo "status occupazionale", che la permanenza stessa del cittadino nelle liste dei Centri per l'impiego.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, la permanenza nelle liste è subordinata al concreto impegno da parte del cittadino alla ricerca di un impiego (il cosiddetto "principio di condizionalità"). In altri termini, se il cittadino non dimostra di impegnarsi attivamente nella ricerca di un lavoro, rischia la cancellazione dall'elenco anagrafico dei Centri per l'impiego. Ne consegue che, ogni altra motivazione che in passato poteva essere concessa al cittadino che si iscriveva alle liste di "collocamento" per ricevere, ad esempio, un alloggio popolare, oggi, in base alle nuove regole, questo non dovrebbe essere più consentito.

Tanto è che lo stesso Decreto legislativo introduce una nuova definizione (di "non occupato") per tutti quei cittadini che, in virtù di norme nazionali, regionali o comunali percepiscono prestazioni di carattere sociale, ma che non sono disponibili allo svolgimento di un'attività lavorativa.

Con questa norma, lo Stato intende evitare l'ingiustificata registrazione come "disoccupato" da parte di quei soggetti che, in realtà, non sono disponibili allo svolgimento di attività lavorativa e risolvere, così, l'annosa problematica che determinava un inquinamento dei dati amministrativi.

Altre novità concernono la "perdita" e la "sospensione"

era ammissibile in passato.

In sostanza, l'obiettivo del legislatore è quello di far afferire alle nuove liste della disoccupazione dei Centri per l'Impiego soltanto coloro che sono "privi di occupazione" e alla ricerca "attiva" di un lavoro.

Altra novità introdotta dal *Jobs Act* è rappresentata da una nuova categoria di lavoratori che possono effettuare la registrazione al Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro: quelli "a rischio di disoccupazione".

Si tratta di cittadini occupati con un rapporto di lavoro dipendente, che hanno provveduto a rileschiare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (D.I.D.) a seguito di ricezione della comunicazione di licenziamento.

In questo caso, il soggetto acquisisce lo stato di "Disoccupato" a partire dal giorno successivo alla data di fine del rapporto di lavoro, ma senza dover rilasciare una nuova D.I.D..

Come mostra la tavola n. 1, i cittadini iscritti presso i Centri per l'Impiego della Sardegna, che in precedenza avevano lo status occupazionale di "Disoccupato" o di "Inoccupato", con l'entrata in funzione delle regole e delle definizioni imposte dal Decreto legislativo 150/2015, sono stati inseriti nell'unica voce di "Disoccupato", che assume ora la declinazione "Con" o "Senza" Patto di Servizio Perso-

nalizzato.

A seguito dell'introduzione di queste modifiche si è andato a creare, così, uno spartiacque tra la vecchia e la nuova Lista (dal D. lgs. 181/2000 al D. lgs. 150/2015), che progressivamente porterà ad una valorizzazione esclusivamente di quest'ultima.

Infatti, con l'andare a regime delle nuove procedure adottate dai Centri per l'Impiego i cittadini verranno presi in carico esclusivamente con il Patto di Servizio, quale esito di una manifestazione di volontà nei confronti di una ricerca attiva di un lavoro.

Nella classificazione dei "Disoccupati senza Patto" rimarranno, pertanto, coloro che, non presentandosi più al Centro per l'impiego, avranno di fatto manifestato la loro rinuncia alla ricerca attiva.

La tavola n. 2 evidenzia l'andamento delle prese in carico da parte dei Centri per l'Impiego della Sardegna in questi ultimi 4 mesi, cioè da quando sono state implementate nel SIL Sardegna le regole di funzionamento e le classificazioni imposte dal D.lgs.150/2015. Nello specifico, a febbraio 2017, i Centri per l'Impiego della Sardegna hanno stipulato 22.410 Patti di Servizio Personalizzati con altrettanti cittadini sardi. L'84% di questi, che corrispondono a 18.906 cittadini, a fine febbraio, si trovava nella condizione di "Disoccupazione", mentre gli altri o in quella di "Occupato" o di "Cessato in attesa di rilascio di una nuova Dichiarazione di Immediata Disponibilità".

L'analisi delle caratteristiche della disoccupazione amministrativa, come la classe di età, l'anzianità di disoccupazione, il grado di studio, d'ora in poi verrà fatta esclusivamente sulla categoria dei "Disoccupati con Patto di Servizio Personalizzato", perché è su questa categoria di cittadini che il Decreto Legislativo 150/2015 impone obblighi reciproci con il Centro per l'impiego, come ad esempio, l'individuazione di un responsabile delle attività, la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi, nonché le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro viene dimostrata al responsabile.

L'articolazione per classe d'età evidenzia una concentrazione di disoccupati nelle classi di età più adulte, piuttosto che in quelle giovanili, come invece ci si dovrebbe attendere. Infatti, nonostante l'analisi qualitativa si basi su "soltanto" 18.906 disoccupati, la distribuzione per classe di età rimane polarizzata sui due *target* 35-44 e 45-54 anni.

Nello specifico, queste due fasce anagrafiche totalizzano il 47% della distribuzione.

Inoltre, si evidenzia come l'introduzione delle nuove regole, che prevedono la stipula del Patto di Servizio Personalizzato, stiano di fatto già ingenerando una pulizia dei dati amministrativi: significativo che la classe di età maggiore di 64 anni - in passato molto popolosa -, si sia notevolmente ridotta ad appena l'1% del totale.

Coerentemente con quanto poco sopra esposto, anche la distribuzione dei cittadini iscritti ai Centri per l'impiego e firmatari del Patto di Servizio conferma come la struttura della disoccupazione amministrativa si stia modificando nella direzione della pulizia del dato.

Tavola 2 – Andamento mensile del numero dei cittadini con "Patto", per stato occupazionale e condizione

Mese	Disoccupati	Occupato		Altro Cessati e in attesa di rilascio nuova DID	Totale Cittadini con P.S.P.	Diff. Con mese preced.
	Con P.S.P.	T.det. < 6 mesi	T.det. > 6 mesi			
2016 / 11	9.667	1.094	153	17	10.931	
2016 / 12	11.855	1.516	159	18	13.548	2.617
2017 / 01	15.075	2.248	174	24	17.521	3.973
2017 / 02	18.385	3.201	193	35	21.814	4.293

Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Tavola 3 – Andamento mensile del numero dei cittadini con "Patto" beneficiari ASDI, per stato occupazionale e condizione.

Mese	Disoccupati	Occupato		Altro Cessati e in attesa di rilascio nuova DID	Totale Cittadini con P.S.P.	Diff. Con mese preced.
	Con P.S.P.	T.det. < 6 mesi	T.det. > 6 mesi			
2016 / 11	383	23	6	1	413	
2016 / 12	439	27	7		473	2.617
2017 / 01	471	43	8	1	523	3.973
2017 / 02	521	68	6	1	596	4.293

Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Vero ne sia che, fino a ieri, con le vecchie regole vigenti sull'attestazione dello *status* occupazionale, l'anzianità di disoccupazione prevalente – quella relativa alle persone in cerca di un impiego da oltre 24 mesi - era nell'ordine di oltre l'80%.

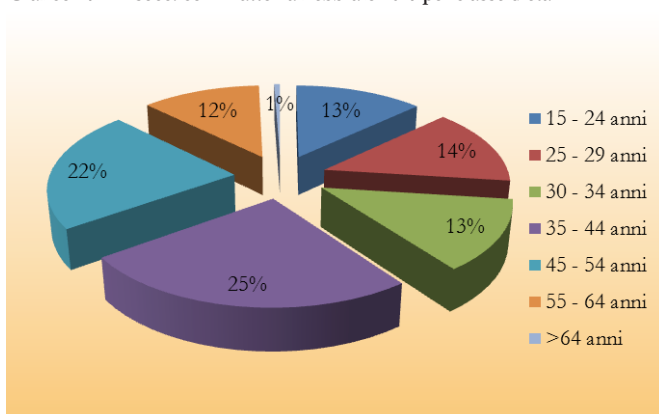
Com'è facile intuire, tale ordine di grandezza era verosimilmente sovradimensionato, includendo una cospicua fetta di cittadini formalmente iscritti ma che, di fatto, non compivano azioni di ricerca attiva di un lavoro, senza contare le situazioni pregresse e mai sanate che includevano persino cittadini deceduti.

Con le nuove regole del D.lgs. 150/2015, invece, il gruppo *target* dei disoccupati di lunga durata è sceso al 47%.

Nella sua declinazione per titolo di studio, il 50% degli iscritti ai servizi per l'impiego della Sardegna in cerca di un lavoro è appena in possesso della sola licenza media.

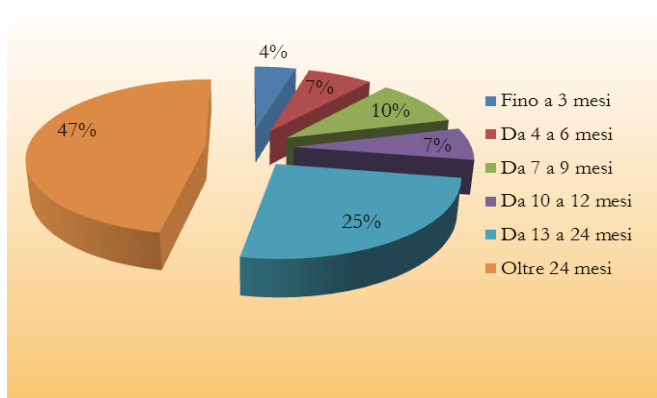
A febbraio 2017 sono invece risultate essere in possesso del diploma il 35% sul totale degli iscritti. Ancora marginale la presenza di persone in cerca di occupazione con una laurea

Grafico 14 – Disocc. con "Patto" a Febbraio 2017 per classe d'età



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Grafico 15 – Disocc. con “Patto” a Febbraio 2017 per anzianità di disoccup.



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

o un percorso post laurea: appena l'8% (grafico n. 16). A partire da questo numero non viene più proposto il numero indice sulla disoccupazione sarda, che, si ricorda, rappresentava l'andamento nel tempo degli iscritti ai Centri per l'impiego nella condizione di "disoccupazione" e "inoccupazione" rispetto ad un periodo base, che era stato fissato a maggio 2009.

Tale indicatore, infatti, perde di efficacia informativa in un

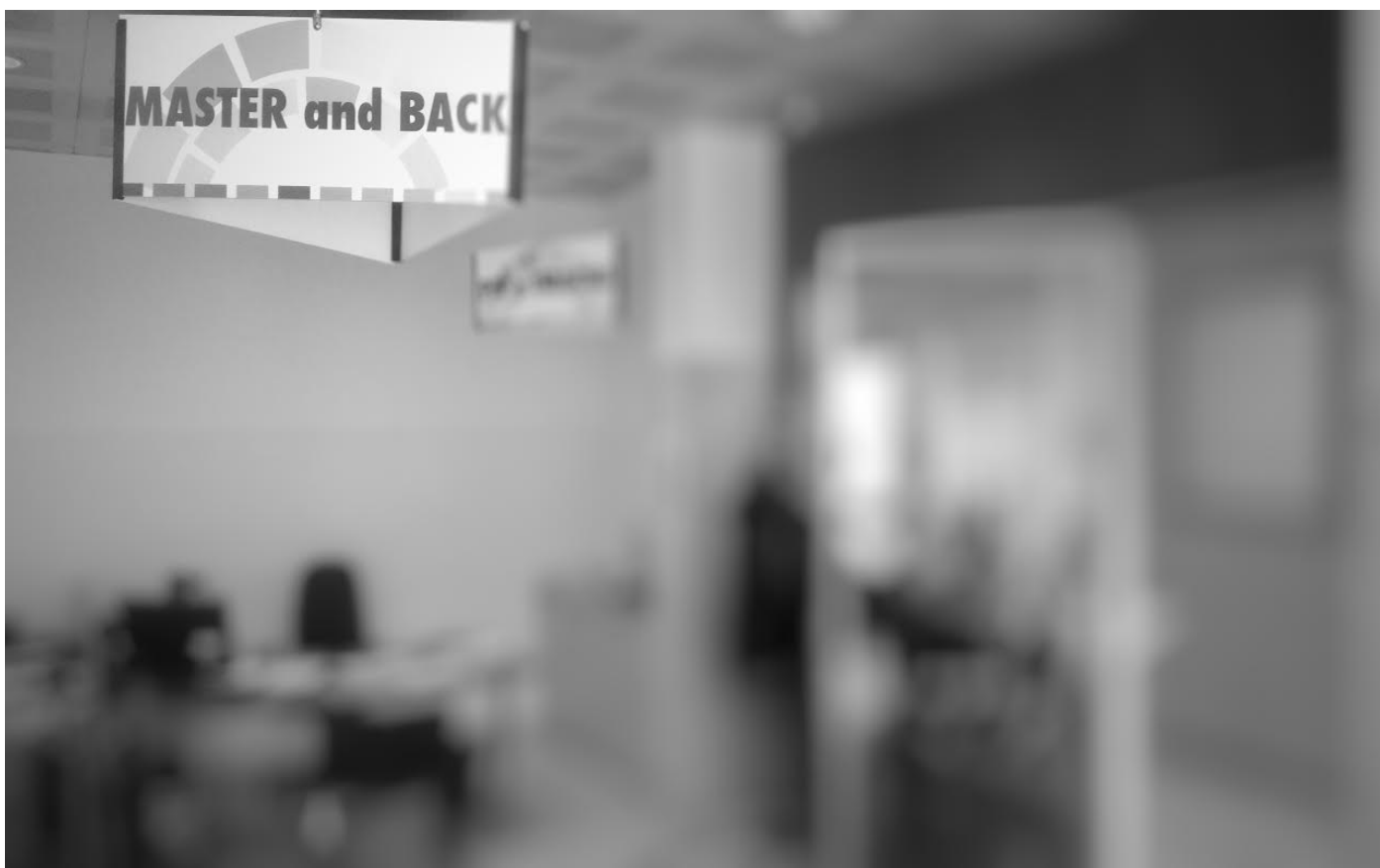
Grafico 16 – Disocc. con “Patto” a Febbraio 2017 per titolo di studio



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

periodo in cui la banca dati va popolandosi, poiché, in queste condizioni le variazioni mensili non sono da attribuire all'andamento del "mercato" del lavoro, quanto piuttosto al passaggio dalla vecchia alla nuova lista.

Quando questo passaggio si sarà compiuto, il numero indice verrà riproposto.



Sardegna - Forze di lavoro per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in %)

Periodo	Forze di lavoro						Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
	Occupati	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca	Totale forze di lavoro			
		Disoccupati ex-occupati	Disoccupati ex-inattivi	Disoccupati senza esp.					
1° trim 2013	551	68	29	27	124	675	59,7	48,6	18,4
2° trim 2013	548	70	35	19	124	672	59,5	48,5	18,4
3° trim 2013	553	53	27	16	97	649	57,6	48,9	14,9
4° trim 2013	534	69	27	22	118	652	57,9	47,3	18,1
1° trim 2014	543	77	36	21	133	677	59,9	48,0	19,7
2° trim 2014	553	61	37	19	117	670	59,5	48,9	17,5
3° trim 2014	549	70	34	26	130	679	60,4	48,7	19,1
4° trim 2014	546	72	34	16	122	668	59,6	48,6	18,2
1° trim 2015	557	71	30	22	124	680	60,6	49,5	18,2
2° trim 2015	568	66	37	22	125	693	61,6	50,3	18,0
3° trim 2015	574	62	31	21	115	689	61,2	50,8	16,7
4° trim 2015	561	59	30	23	112	673	60,1	50,0	16,6
1° trim 2016	547	71	36	20	127	675	60,5	48,9	18,8
2° trim 2016	562	61	34	18	112	674	60,6	50,3	16,7
3° trim 2016	582	64	27	19	110	693	62,2	52,1	15,9
4° trim 2016	557	67	31	19	117	676	60,7	49,8	17,6

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna - Popolazione inattiva per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e tasso di inattività (valori in %)

Periodo	Totale inattivi in età lavorativa	Inattivi in età lavorativa				Totale inattivi in età non lavorativa	Inattivi in età non		Totale inattivi	Tasso di inattività
		Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disponibili a lavorare		Non forze di lavoro fino a 14 anni	Non forze di lavoro di 65 anni e più		
2° trim 2013	451	43	11	66	331	531	202	329	982	40,5
3° trim 2013	472	72	10	68	322	533	202	331	1005	42,4
4° trim 2013	468	75	10	61	322	535	202	334	1003	42,1
1° trim 2014	445	65	6	66	308	535	202	334	980	40,1
2° trim 2014	449	59	6	75	310	538	201	336	987	40,5
3° trim 2014	438	57	13	71	297	539	201	338	977	39,6
4° trim 2014	446	70	6	83	287	542	200	342	987	40,4
1° trim 2015	434	69	8	71	286	541	200	342	975	39,4
2° trim 2015	423	60	8	78	276	540	199	341	963	38,4
3° trim 2015	427	71	6	66	285	538	198	341	966	38,8
4° trim 2015	438	74	9	77	278	543	197	346	981	39,9
1° trim 2016	433	59	6	76	292	545	196	349	978	39,5
2° trim 2016	431	63	9	71	288	547	195	351	978	39,4
3° trim 2016	412	70	4	69	269	546	194	352	958	37,8
4° trim 2016	428	55	7	81	284	546	193	353	973	39,3

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna - Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione. Valori in migliaia di unità

Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr. (b-e)			Costruzioni			Comm., alb. e ristoranti (g,i)			Altre attività dei servizi (j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1° trim 2013	12	17	29	41	17	58	26	15	40	69	48	117	256	50	306	404	146	551
2° trim 2013	11	16	27	54	15	69	26	13	39	68	47	115	247	51	298	406	142	548
3° trim 2013	21	16	37	46	12	58	31	13	44	74	55	129	229	55	285	400	153	553
4° trim 2013	15	19	34	45	12	57	30	16	46	63	50	113	239	45	284	391	142	534
1° trim 2014	12	20	32	47	10	58	23	16	39	68	47	116	252	47	299	403	141	543
2° trim 2014	14	15	29	49	8	57	33	13	45	75	55	131	244	47	291	415	138	553
3° trim 2014	14	24	38	44	8	52	34	18	52	87	57	144	219	45	264	397	152	549
4° trim 2014	12	26	38	47	9	56	28	18	46	68	59	127	235	45	280	389	157	546
1° trim 2015	16	29	44	45	7	51	23	13	37	58	53	111	264	49	313	405	151	557
2° trim 2015	18	25	43	44	7	51	24	15	39	67	56	123	266	47	312	418	150	568
3° trim 2015	16	21	37	45	9	54	24	17	41	87	55	142	253	48	300	425	149	574
4° trim 2015	15	24	39	41	8	49	22	15	37	77	49	126	263	47	310	418	144	561
1° trim 2016	14	23	37	42	12	54	20	15	35	61	48	108	265	48	313	402	146	547
2° trim 2016	16	20	37	45	10	55	20	12	31	74	54	128	267	44	311	422	140	562
3° trim 2016	17	21	37	39	9	47	23	17	40	82	55	136	273	48	321	433	149	582
4° trim 2016	18	22	40	33	10	43	23	19	42	67	47	113	268	50	319	409	148	557

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna - Forze di lavoro femminili per condizione professionale (valori in migliaia) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in %)

Periodo	Forze di lavoro						Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
	Occupati	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca	Totale forze di lavoro			
		Disoccupati ex-occupati	Disoccupati ex-inattivi	Disoccupati senza esp.					
1° trim 2013	231	18	15	15	47	278	49,6	41,1	17,0
2° trim 2013	224	24	16	11	51	275	48,7	39,5	18,6
3° trim 2013	225	15	13	8	36	261	46,5	40,1	13,7
4° trim 2013	214	20	16	12	48	261	46,8	38,2	18,2
1° trim 2014	231	26	18	11	55	286	51,2	41,2	19,3
2° trim 2014	229	20	17	10	47	276	49,4	40,9	17,0
3° trim 2014	222	25	17	13	55	277	49,7	39,6	20,0
4° trim 2014	221	27	16	10	54	274	49,4	39,6	19,6
1° trim 2015	235	24	19	14	56	292	52,6	42,5	19,3
2° trim 2015	240	25	16	13	55	294	52,8	42,9	18,6
3° trim 2015	240	23	16	11	50	289	51,9	42,9	17,1
4° trim 2015	230	22	16	12	50	280	50,8	41,6	17,9
1° trim 2016	223	29	18	9	56	278	50,6	40,5	20,0
2° trim 2016	230	20	17	9	46	276	50,5	42,0	16,7
3° trim 2016	241	24	16	8	48	289	52,8	44,0	16,5
4° trim 2016	235	25	16	10	50	287	52,4	42,8	18,1

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna – Donne inattive per condizione professionale (valori in migliaia) e tasso di inattività femminile (valori in %)

Periodo	Totale inattivi in età lavorativa	Inattivi in età lavorativa				Totale inattivi in età non lavorativa	Inattivi in età non		Totale inattivi	Tasso di inattività
		Cercano lavoro non attivamente	Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	Non cercano ma disponibili a lavorare	Non cercano e non disponibili a lavorare		Non forze di lavoro fino a 14 anni	Non forze di lavoro di 65 anni e più		
1° trim 2013	281	38	3	42	197	284	98	187	565	50,4
2° trim 2013	285	24	7	45	209	284	98	186	569	51,3
3° trim 2013	297	33	6	49	209	286	98	189	583	53,5
4° trim 2013	295	42	5	38	210	288	98	191	583	53,2
1° trim 2014	270	31	3	41	195	289	98	191	559	48,8
2° trim 2014	280	29	3	50	198	290	98	192	569	50,6
3° trim 2014	278	28	7	44	199	290	97	193	568	50,3
4° trim 2014	278	35	3	56	185	291	97	194	570	50,6
1° trim 2015	260	32	3	43	181	293	97	196	553	47,4
2° trim 2015	259	30	4	51	174	291	96	195	550	47,2
3° trim 2015	263	29	3	43	189	291	96	195	554	48,1
4° trim 2015	269	34	5	47	183	294	95	199	563	49,2
1° trim 2016	269	31	4	45	189	295	95	200	564	49,4
2° trim 2016	269	29	5	49	186	296	94	202	565	49,5
3° trim 2016	256	38	2	45	171	296	94	202	552	47,2
4° trim 2016	258	25	4	45	184	295	93	202	552	47,6

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Sardegna – Donne occupate per settore di attività economica e posizione nella professione (valori in migliaia)

Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr.(b-e)			Costruzioni			Comm., alb. e ristoranti (g,i)			Altre attività dei servizi (j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1° trim 2013	2	4	6	5	5	10	1	1	1	36	16	53	143	19	162	187	44	231
2° trim 2013	3	3	6	6	6	11	1	..	1	35	17	52	130	23	154	175	49	224
3° trim 2013	3	3	7	7	5	11	1	0	2	36	22	59	120	27	147	167	58	225
4° trim 2013	4	3	7	9	3	12	0	1	2	23	18	41	132	20	152	168	45	214
1° trim 2014	4	3	6	10	0	10	0	1	1	32	19	51	143	19	162	189	42	231
2° trim 2014	1	3	4	8	1	9	1	0	1	40	22	63	129	23	152	179	50	229
3° trim 2014	2	5	7	6	4	10	2	0	2	45	20	65	116	21	137	172	50	222
4° trim 2014	4	4	8	7	3	10	1	1	2	28	21	50	132	19	151	173	48	221
1° trim 2015	2	5	7	10	2	12	1	1	1	30	20	50	144	21	165	187	49	235
2° trim 2015	2	5	7	9	2	10	2	0	2	35	19	53	148	19	167	195	45	240
3° trim 2015	3	3	5	5	1	7	..	0	0	43	18	62	147	18	166	199	41	240
4° trim 2015	1	3	4	6	1	7	0	0	1	40	15	55	146	17	163	194	36	230
1° trim 2016	2	3	5	8	3	11	1	0	2	27	12	39	146	20	166	185	38	223
2° trim 2016	2	3	5	5	2	7	2	0	2	35	16	50	152	14	166	195	35	230
3° trim 2016	3	3	5	5	1	6	0	0	1	35	18	53	155	21	176	199	42	241
4° trim 2016	3	3	6	4	2	6	0	0	0	37	15	52	149	22	171	193	42	235

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Andamento trimestrale dei lavoratori avviati, per genere e tipologia contrattuale

Anno	Trim.	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
2011	1°	70	20.425	7.812	28.307	740	20.759	11.857	33.356	810	41.184	19.669	61.663
	2°	58	35.926	7.607	43.591	309	32.533	7.834	40.676	367	68.459	15.441	84.267
	3°	68	24.743	6.677	31.488	287	23.933	9.042	33.262	355	48.676	15.719	64.750
	4°	65	17.287	5.812	23.164	296	18.705	6.585	25.586	361	35.992	12.397	48.750
2012	1°	210	22.386	7.576	30.172	2.418	22.687	10.940	36.045	2.628	45.073	18.516	66.217
	2°	129	34.831	7.316	42.276	671	29.717	7.174	37.562	800	64.548	14.490	79.838
	3°	130	23.360	6.388	29.878	879	22.157	8.807	31.843	1.009	45.517	15.195	61.721
	4°	175	16.127	5.336	21.638	1.135	17.011	6.230	24.376	1.310	33.138	11.566	46.014
2013	1°	1.053	17.208	5.873	24.134	7.315	14.393	4.125	25.833	8.368	31.601	9.998	49.967
	2°	1.661	29.692	6.198	37.551	9.391	23.887	4.380	37.658	11.052	53.579	10.578	75.209
	3°	1.056	21.664	5.351	28.071	4.219	20.288	5.045	29.552	5.275	41.952	10.396	57.623
	4°	833	14.371	4.213	19.417	4.618	14.566	3.298	22.482	5.451	28.937	7.511	41.899
2014	1°	966	17.736	4.834	23.536	6.840	14.417	3.380	24.637	7.806	32.153	8.214	48.173
	2°	1.115	31.564	5.769	38.448	4.941	25.266	4.063	34.270	6.056	56.830	9.832	72.718
	3°	1.128	21.549	4.714	27.391	7.769	19.301	4.797	31.867	8.897	40.850	9.511	59.258
	4°	821	14.413	4.324	19.558	4.287	14.678	3.071	22.036	5.108	29.091	7.395	41.594
2015	1°	862	17.314	6.551	24.727	6.556	13.771	3.703	24.030	7.418	31.085	10.254	48.757
	2°	1.039	30.921	8.365	40.325	4.697	24.399	5.278	34.374	5.736	55.320	13.643	74.699
	3°	780	22.841	6.034	29.655	4.368	20.282	6.013	30.663	5.148	43.123	12.047	60.318
	4°	876	14.351	9.214	24.441	6.707	13.364	6.483	26.554	7.583	27.715	15.697	50.995
2016	1°	824	17.168	4.222	22.214	6.005	12.860	2.460	21.325	6.829	30.028	6.682	43.539
	2°	864	32.833	5.889	39.586	4.154	25.346	3.361	32.861	5.018	58.179	9.250	72.447
	3°	791	22.611	4.548	27.950	4.545	19.120	5.224	28.889	5.336	41.731	9.772	56.839
	4°	957	16.033	4.553	21.543	6.575	16.564	3.272	26.411	7.532	32.597	7.825	47.954

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Andamento trimestrale dei lavoratori cessati, per genere e tipologia contrattuale

Anno	Trim.	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
2011	1°	12	13.130	7.475	20.617	115	14.293	5.814	20.222	127	27.423	13.289	40.839
	2°	8	19.253	7.215	26.476	60	20.699	6.728	27.487	68	39.952	13.943	53.963
	3°	13	36.338	7.563	43.914	49	32.677	7.967	40.693	62	69.015	15.530	84.607
	4°	14	30.747	8.527	39.288	106	30.681	8.507	39.294	120	61.428	17.034	78.582
2012	1°	51	13.363	6.603	20.017	56	13.661	6.839	20.556	107	27.024	13.442	40.573
	2°	7	20.624	6.669	27.300	48	21.525	6.386	27.959	55	42.149	13.055	55.259
	3°	16	35.495	7.700	43.211	87	30.320	7.617	38.024	103	65.815	15.317	81.235
	4°	118	29.181	9.474	38.773	1.460	28.632	8.614	38.706	1.578	57.813	18.088	77.479
2013	1°	713	10.914	6.355	17.982	4.791	11.272	3.509	19.572	5.504	22.186	9.864	37.554
	2°	1.006	15.637	6.213	22.856	4.709	16.379	3.959	25.047	5.715	32.016	10.172	47.903
	3°	1.335	30.774	6.268	38.377	4.850	25.518	4.412	34.780	6.185	56.292	10.680	73.157
	4°	1.291	26.682	7.307	35.280	8.337	21.420	4.815	34.572	9.628	48.102	12.122	69.852
2014	1°	746	10.232	5.591	16.569	4.719	10.494	3.452	18.665	5.465	20.726	9.043	35.234
	2°	841	15.464	5.469	21.774	4.625	16.485	3.197	24.307	5.466	31.949	8.666	46.081
	3°	936	30.217	6.285	37.438	5.041	24.589	4.291	33.921	5.977	54.806	10.576	71.359
	4°	1.325	27.801	8.717	37.843	7.705	21.797	4.655	34.157	9.030	49.598	13.372	72.000
2015	1°	753	10.605	5.412	16.770	5.367	10.649	3.205	19.221	6.120	21.254	8.617	35.991
	2°	861	15.033	6.223	22.117	5.138	15.833	3.536	24.507	5.999	30.866	9.759	46.624
	3°	923	31.193	6.684	38.800	4.970	24.484	4.584	34.038	5.893	55.677	11.268	72.838
	4°	1.131	27.980	7.073	36.184	6.919	21.603	4.839	33.361	8.050	49.583	11.912	69.545
2016	1°	577	8.991	5.076	14.644	4.527	7.839	3.097	15.463	5.104	16.830	8.173	30.107
	2°	792	15.385	5.709	21.886	5.165	16.531	3.667	25.363	5.957	31.916	9.376	47.249
	3°	832	31.838	5.849	38.519	4.763	24.982	4.181	33.926	5.595	56.820	10.030	72.445
	4°	1.053	27.847	6.702	35.602	6.365	21.851	4.421	32.637	7.418	49.698	11.123	68.239

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Andamento trimestrale dei saldi occupazionali (lavoratori assunti-lavoratori cessati), per genere e tipologia contrattuale

Anno	Trim.	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
2011	1°	58	7.295	337	7.690	625	6.466	6.043	13.134	683	13.761	6.380	20.824
	2°	50	16.673	392	17.115	249	11.834	1.106	13.189	299	28.507	1.498	30.304
	3°	55	-11.595	-886	-12.426	238	-8.744	1.075	-7.431	293	-20.339	189	-19.857
	4°	51	-13.460	-2.715	-16.124	190	-11.976	-1.922	-13.708	241	-25.436	-4.637	-29.832
2012	1°	159	9.023	973	10.155	2.362	9.026	4.101	15.489	2.521	18.049	5.074	25.644
	2°	122	14.207	647	14.976	623	8.192	788	9.603	745	22.399	1.435	24.579
	3°	114	-12.135	-1.312	-13.333	792	-8.163	1.190	-6.181	906	-20.298	-122	-19.514
	4°	57	-13.054	-4.138	-17.135	-325	-11.621	-2.384	-14.330	-268	-24.675	-6.522	-31.465
2013	1°	340	6.294	-482	6.152	2.524	3.121	616	6.261	2.864	9.415	134	12.413
	2°	655	14.055	-15	14.695	4.682	7.508	421	12.611	5.337	21.563	406	27.306
	3°	-279	-9.110	-917	-10.306	-631	-5.230	633	-5.228	-910	-14.340	-284	-15.534
	4°	-458	-12.311	-3.094	-15.863	-3.719	-6.854	-1.517	-12.090	-4.177	-19.165	-4.611	-27.953
2014	1°	220	7.504	-757	6.967	2.121	3.923	-72	5.972	2.341	11.427	-829	12.939
	2°	274	16.100	300	16.674	316	8.781	866	9.963	590	24.881	1.166	26.637
	3°	192	-8.668	-1.571	-10.047	2.728	-5.288	506	-2.054	2.920	-13.956	-1.065	-12.101
	4°	-504	-13.388	-4.393	-18.285	-3.418	-7.119	-1.584	-12.121	-3.922	-20.507	-5.977	-30.406
2015	1°	109	6.709	1.139	7.957	1.189	3.122	498	4.809	1.298	9.831	1.637	12.766
	2°	178	15.888	2.142	18.208	-441	8.566	1.742	9.867	-263	24.454	3.884	28.075
	3°	-143	-8.352	-650	-9.145	-602	-4.202	1.429	-3.375	-745	-12.554	779	-12.520
	4°	-255	-13.629	2.141	-11.743	-212	-8.239	1.644	-6.807	-467	-21.868	3.785	-18.550
2016	1°	247	8.177	-854	7.570	1.478	5.021	-637	5.862	1.725	13.198	-1.491	13.432
	2°	72	17.448	180	17.700	-1.011	8.815	-306	7.498	-939	26.263	-126	25.198
	3°	-41	-9.227	-1.301	-10.569	-218	-5.862	1.043	-5.037	-259	-15.089	-258	-15.606
	4°	-96	-11.814	-2.149	-14.059	210	-5.287	-1.149	-6.226	114	-17.101	-3.298	-20.285

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Lavoratori avviati nel 4° trimestre 2016, per provincia, genere e tipologia contrattuale

Provincia	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
Cagliari	454	6.480	1.734	8.668	2.218	6.653	1.277	10.148	2.672	13.133	3.011	18.816
Carbonia-Iglesias	58	1.037	305	1.400	560	1.084	205	1.849	618	2.121	510	3.249
Medio Campidano	24	849	216	1.089	365	872	116	1.353	389	1.721	332	2.442
Nuoro	79	1.175	264	1.518	762	1.293	271	2.326	841	2.468	535	3.844
Ogliastra	52	450	153	655	346	494	140	980	398	944	293	1.635
Olbia-Tempio	44	1.790	590	2.424	396	1.845	347	2.588	440	3.635	937	5.012
Oristano	72	1.234	309	1.615	760	1.284	235	2.279	832	2.518	544	3.894
Sassari	174	3.018	982	4.174	1.168	3.039	681	4.888	1.342	6.057	1.663	9.062
Sardegna	957	16.033	4.553	21.543	6.575	16.564	3.272	26.411	7.532	32.597	7.825	47.954

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Lavoratori cessati nel 4° trimestre 2016, per provincia, genere e tipologia contrattuale

Provincia	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
Cagliari	460	9.078	2.487	12.025	2.183	7.108	1.696	10.987	2.643	16.186	4.183	23.012
Carbonia-Iglesias	64	1.463	562	2.089	492	1.139	271	1.902	556	2.602	833	3.991
Medio Campidano	37	1.477	321	1.835	337	916	180	1.433	374	2.393	501	3.268
Nuoro	100	2.471	417	2.988	828	2.105	335	3.268	928	4.576	752	6.256
Ogliastra	39	1.053	170	1.262	220	936	144	1.300	259	1.989	314	2.562
Olbia-Tempio	99	5.397	931	6.427	464	4.351	632	5.447	563	9.748	1.563	11.874
Oristano	71	2.508	472	3.051	698	1.611	321	2.630	769	4.119	793	5.681
Sassari	183	4.400	1.342	5.925	1.143	3.685	842	5.670	1.326	8.085	2.184	11.595
Sardegna	1.053	27.847	6.702	35.602	6.365	21.851	4.421	32.637	7.418	49.698	11.123	68.239

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Saldi occupazionali, nel 4° trimestre 2016, per provincia, genere e tipologia contrattuale

Provincia	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
Cagliari	-6	-2.598	-753	-3.357	35	-455	-419	-839	29	-3.053	-1.172	-4.196
Carbonia-Iglesias	-6	-426	-257	-689	68	-55	-66	-53	62	-481	-323	-742
Medio Campidano	-13	-628	-105	-746	28	-44	-64	-80	15	-672	-169	-826
Nuoro	-21	-1.296	-153	-1.470	-66	-812	-64	-942	-87	-2.108	-217	-2.412
Ogliastra	13	-603	-17	-607	126	-442	-4	-320	139	-1.045	-21	-927
Olbia-Tempio	-55	-3.607	-341	-4.003	-68	-2.506	-285	-2.859	-123	-6.113	-626	-6.862
Oristano	1	-1.274	-163	-1.436	62	-327	-86	-351	63	-1.601	-249	-1.787
Sassari	-9	-1.382	-360	-1.751	25	-646	-161	-782	16	-2.028	-521	-2.533
Sardegna	-96	-11.814	-2.149	-14.059	210	-5.287	-1.149	-6.226	114	-17.101	-3.298	-20.285

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Lavoratori avviati nel 4° trimestre 2016, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
A. Agricoltura e Pesca	3	1.593	41	1.637	2	621	19	642	5	2.214	60	2.279
B-C. Estraz. Min. e Industria	2	1.568	453	2.023	1	317	161	479	3	1.885	614	2.502
D-E. Fornitura servizi a rete		186	69	255		28	12	40	0	214	81	295
F. Costruzioni	7	2.411	1.336	3.754	1	63	50	114	8	2.474	1.386	3.868
G. Commercio	7	1.079	575	1.661	15	1.590	460	2.065	22	2.669	1.035	3.726
H. Trasporti	22	757	345	1.124	1	135	47	183	23	892	392	1.307
I. Alberghi e ristoranti	116	1.670	665	2.451	125	1.900	647	2.672	241	3.570	1.312	5.123
J-N. Servizi alle imprese	38	3.028	469	3.535	20	3.349	747	4.116	58	6.377	1.216	7.651
O. Pubblica Amministrazione		492	93	585		491	87	578	0	983	180	1.163
P. Istruzione	3	1.904	182	2.089	3	6.006	410	6.419	6	7.910	592	8.508
Q. Sanità		477	189	666	6	1.375	385	1.766	6	1.852	574	2.432
R-S. Altri Servizi	7	405	85	497	4	668	200	872	11	1.073	285	1.369
T. Servizi alle famiglie	753	736	61	1.550	6.401	452	50	6.903	7.154	1.188	111	8.453
Totale	958	16.306	4.563	21.827	6.579	16.995	3.275	26.849	7.537	33.301	7.838	48.676

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Lavoratori cessati nel 4° trimestre 2016, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
A. Agricoltura e Pesca		6.585	123	6.708	6	2.325	28	2.359	6	8.910	151	9.067
B-C. Estraz. Min. e Industria	8	1.783	708	2.499	4	601	200	805	12	2.384	908	3.304
D-E. Fornitura servizi a rete	2	232	131	365		21	15	36	2	253	146	401
F. Costruzioni	9	2.677	1.787	4.473		75	120	195	9	2.752	1.907	4.668
G. Commercio	15	1.102	784	1.901	23	1.772	686	2.481	38	2.874	1.470	4.382
H. Trasporti	32	1.190	521	1.743	1	186	161	348	33	1.376	682	2.091
I. Alberghi e ristoranti	132	6.458	1.101	7.691	155	5.559	972	6.686	287	12.017	2.073	14.377
J-N. Servizi alle imprese	79	3.946	1.082	5.107	58	4.287	1.170	5.515	137	8.233	2.252	10.622
O. Pubblica Amministrazione		808	157	965	1	895	138	1.034	1	1.703	295	1.999
P. Istruzione	3	1.160	44	1.207	3	4.095	130	4.228	6	5.255	174	5.435
Q. Sanità	2	449	140	591	10	1.086	444	1.540	12	1.535	584	2.131
R-S. Altri Servizi	10	702	85	797	2	744	267	1.013	12	1.446	352	1.810
T. Servizi alle famiglie	763	1.099	60	1.922	6.107	637	104	6.848	6.870	1.736	164	8.770
Totale	1.055	28.191	6.723	35.969	6.370	22.283	4.435	33.088	7.425	50.474	11.158	69.057

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Saldo occupazionale (lavoratori avviati-lavoratori cessati) del 4° trimestre 2016, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale
A. Agricoltura e Pesca	3	-4.992	-82	-5.071	-4	-1.704	-9	-1.717	-1	-6.696	-91	-6.788
B-C. Estraz. Min. e Industria	-6	-215	-255	-476	-3	-284	-39	-326	-9	-499	-294	-802
D-E. Fornitura servizi a rete	-2	-46	-62	-110	0	7	-3	4	-2	-39	-65	-106
F. Costruzioni	-2	-266	-451	-719	1	-12	-70	-81	-1	-278	-521	-800
G. Commercio	-8	-23	-209	-240	-8	-182	-226	-416	-16	-205	-435	-656
H. Trasporti	-10	-433	-176	-619	0	-51	-114	-165	-10	-484	-290	-784
I. Alberghi e ristoranti	-16	-4.788	-436	-5.240	-30	-3.659	-325	-4.014	-46	-8.447	-761	-9.254
J-N. Servizi alle imprese	-41	-918	-613	-1.572	-38	-938	-423	-1.399	-79	-1.856	-1.036	-2.971
O. Pubblica Amministrazione	0	-316	-64	-380	-1	-404	-51	-456	-1	-720	-115	-836
P. Istruzione	0	744	138	882	0	1.911	280	2.191	0	2.655	418	3.073
Q. Sanità	-2	28	49	75	-4	289	-59	226	-6	317	-10	301
R-S. Altri Servizi	-3	-297	0	-300	2	-76	-67	-141	-1	-373	-67	-441
T. Servizi alle famiglie	-10	-363	1	-372	294	-185	-54	55	284	-548	-53	-317
Totale	-97	-11.885	-2.160	-14.142	209	-5.288	-1.160	-6.239	112	-17.173	-3.320	-20.381

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Cittadini iscritti presso i Centri per l'impiego della Sardegna a fine febbraio 2017, per stato occupazionale ai sensi del D.Lgs. 150/15, Provincia e CPI

Provincia	Centro per l'Impiego	Numero cittadini con stato occupazionale ex D.Lgs. 150/15				Totale	% Iscritto con patto su totale
		Iscritto senza patto	Iscritto con patto	Sospeso	Cancellato		
Cagliari	Assemini	40.078	161	3.245	897	44.381	0,4%
	Cagliari	42.427	191	2.893	1.030	46.541	0,5%
	Isili	5.151	100	435	138	5.824	1,9%
	Muravera	4.584	43	333	109	5.069	0,9%
	Quartu Sant'Elena	44.978	843	3.655	1.118	50.594	1,9%
	Senorbi'	9.417	21	815	215	10.468	0,2%
Carbonia-Iglesias	Carbonia	23.973	176	1.579	564	26.292	0,7%
	Iglesias	12.500	362	1.203	336	14.401	2,9%
Medio Campidano	San Gavino Monreale	16.651	264	1.194	341	18.450	1,6%
	Sanluri	12.620	1.232	1.125	268	15.245	9,8%
Nuoro	Macomer	5.663	326	531	116	6.636	5,8%
	Nuoro	18.185	2.443	1.462	591	22.681	13,4%
	Siniscola	9.039	2.452	800	415	12.706	27,1%
	Sorgono	4.017	425	359	123	4.924	10,6%
Ogliastra	Lanusei	16.743	623	1.315	520	19.201	3,7%
Olbia-Tempio	Olbia	36.133	2.976	2.405	1.382	42.896	8,2%
	Tempio Pausania	7.794	374	683	228	9.079	4,8%
Oristano	Ales	2.493	102	226	83	2.904	4,1%
	Cuglieri	5.958	193	397	142	6.690	3,2%
	Ghilarza	4.753	168	359	165	5.445	3,5%
	Mogoro	2.131	108	201	71	2.511	5,1%
	Oristano	19.572	151	1.600	465	21.788	0,8%
	Terralba	5.484	150	564	171	6.369	2,7%
Sassari	Alghero	17.840	550	1.298	373	20.061	3,1%
	Bonorva	3.855	389	358	105	4.707	10,1%
	Castelsardo	6.928	912	697	201	8.738	13,2%
	Ozieri	7.605	716	682	178	9.181	9,4%
	Sassari	49.327	2.455	3.978	1.120	56.880	5,0%
Sardegna		435.899	18.906	34.392	11.465	500.662	4,3%

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri per l'Impiego della Sardegna a fine settembre 2016, per classe di età, genere e tipologia di disoccupazione

Classe di età	Disoccupati con P.S.P.		
	Maschi	Femmine	Totale
15 - 24 anni	1.350	1.117	2.467
25 - 29 anni	1.327	1.309	2.636
30 - 34 anni	1.223	1.203	2.426
35 - 44 anni	2.429	2.361	4.790
45 - 54 anni	2.239	1.956	4.195
55 - 64 anni	1.412	871	2.283
>64 anni	80	29	109
Totale	10.060	8.846	18.906

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri per l'Impiego della Sardegna a fine settembre 2016, per anzianità di disoccupazione, genere e tipologia di disoccupazione

Classe di anzianità di disoccupazione	Disoccupati con P.S.P.		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 3 mesi	472	356	828
Da 4 a 6 mesi	757	549	1.306
Da 7 a 9 mesi	1.019	812	1.831
Da 10 a 12 mesi	673	590	1.263
Da 13 a 24 mesi	2.578	2.216	4.794
Oltre 24 mesi	4.561	4.323	8.884
Totale	10.060	8.846	18.906

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri per l'Impiego della Sardegna a fine giugno 2016, per grado di studio, genere e tipologia di disoccupazione

Grado di studio a 5 voci	Disoccupati con P.S.P.		
	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	934	381	1.315
Licenza media	5.523	3.719	9.242
Diploma	3.013	3.467	6.480
Laurea, laurea breve e dottorato	380	1.043	1.423
Non disponibile	210	236	446
Totale	10.060	8.846	18.906

Fonte: elaborazione a cura dell'ASPAL su dati S.I.L. Sardegna

ISTAT

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Altre definizioni

Tasso di disoccupazione allargato: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro definite secondo i parametri "allargati", includendo:

- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e con azioni di ricerca recenti, affermano di non essere disponibili a lavorare entro le due settimane successive;
- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e disponibili, non hanno svolto azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni, ma più indietro nel tempo, cioè negli ultimi sei mesi, o fino a due anni se l'attività di ricerca riguarda concorsi pubblici o passa attraverso i Centri pubblici per l'Impiego.

Tasso di disponibilità al lavoro: rapporto fra le persone che non sono alla ricerca di un lavoro ma che sarebbero disposte a lavorare qualora venisse loro proposto e le forze di lavoro.

Avvertenze:

A causa degli arrotondamenti le somme potrebbero non coincidere con i totali.

S.I.L. Sardegna

Iscritti - Cittadini che si sono recati presso i Servizi competenti e che hanno fornito la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2016, n.150 e successive modificazioni e integrazioni. Lo "Stato iscrizione" riporta i possibili stati in cui si trova il cittadino che ha rilasciato la DID, le voci disponibili sono:

1. **Iscritto senza patto:** cittadino che ha rilasciato la "DID" ma non ha ancora sottoscritto il patto di servizio personalizzato;
2. **Iscritto con patto:** cittadino che ha rilasciato la "DID" e ha sottoscritto il patto di servizio personalizzato;
3. **Sospeso:** cittadino che ha rilasciato la "DID" e per il quale però ricorrono i motivi della sospensione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 (rapporti di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi);
4. **Cancellato:** cittadino che ha rilasciato la "DID" e per il quale non sussistono più i requisiti di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015.

Stato occupazionale ex D.Lgs. 150/15 – riporta lo status occupazionale (secondo le disposizioni del D.Lgs. 150/15) del cittadino che ha rilasciato la DID. Le voci disponibili sono:

- a) **Disoccupato.** I soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13 del medesimo decreto Legislativo, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

- b) **Occupato.** I soggetti avviati al lavoro con un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi.
- c) **Altro.** I soggetti cessati dal lavoro che devono ancora recarsi presso il Centro per l'Impiego per confermare il proprio stato occupazionale.

Inoltre il SIL Sardegna consente la di declinare i cittadini con stato occupazionale "Disoccupato", "Occupato" e "Altro" in 7 differenti condizioni di status. Le voci disponibili sono:

1. **In conservazione ordinaria:** Condizione prevista per i cittadini "disoccupati" che conservano lo stato di disoccupazione e continuano a maturare anzianità di disoccupazione.
2. **In sospensione anzianità:** Condizione prevista per i cittadini "occupati" per i quali è intervenuto lo stato di sospensione dell'anzianità di disoccupazione dovuta a rapporti di lavoro di durata fino a sei mesi ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 150/2015.
3. **A rischio disoccupazione:** Condizione prevista per i cittadini "occupati" con rapporto di lavoro dipendente che hanno provveduto a rilasciare la DID a seguito di ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso ai sensi del comma 4 dell'Art. 19 del D.Lgs. 150/2015.
4. **In cerca di altra occupazione:** Condizione prevista per i cittadini "occupati" che si dichiarano in ricerca di altra occupazione.
5. **Cessato:** Condizione prevista per i cittadini "occupati" per i quali termina il rapporto di lavoro e che non hanno ancora provveduto a rilasciare una nuova DID.
6. **Decaduto:** Condizione prevista per i cittadini "disoccupati" ai quali l'operatore del CPI ha provveduto ad applicare un provvedimento di sanzione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 150/2015.
7. **Non disponibile:** Condizione prevista per i cittadini che perdono lo status di "disoccupato" per rapporti di lavoro di durata superiore ai sei mesi.

Servizi competenti – I servizi competenti in Sardegna, in base alla Legge Regionale 17 maggio 2016, n.9, sono attribuiti all'ASPAL che li eroga attraverso i Centri per l'Impiego.

Avviamenti – Numero di adempimenti amministrativi di avviamento al lavoro caricati nel SIL. Il numero degli avviamenti non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere avviato al lavoro per più di una volta.

Cessazioni – Numero di adempimenti amministrativi di cessazione al lavoro caricati nel SIL. Il numero delle cessazioni non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere cessato al lavoro più di una volta.

Lavoratori avviati – Numero di lavoratori avviati al lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere titolari.

Lavoratori cessati – Numero di lavoratori cessati dal lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere stati titolari.

SIL Sardegna – Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Via Is Mirrionis, 195

09122 Cagliari

Tel. 070.6067944

Fax. 070.6067917

e-mail:

lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it

www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro

Congiuntura lavoro Sardegna
Periodico trimestrale di analisi del mercato
del lavoro della Sardegna edito dall'Agenzia
Sarda per le Politiche Attive del lavoro
Via Is Mirrionis 195 - 09122 Cagliari

Direttore: Massimo Temussi

Direttore Responsabile: Celestino Moro

Coordinamento redazionale: Matteo Maxia

Hanno collaborato a questo numero:

Davide Crobu

Francesco Sanna

Laura Borioni

Registrazione Tribunale di Cagliari

n°22/05 del 02/08/2005

Congiuntura lavoro Sardegna è una rivista gratuita
ed è disponibile sul sito internet della Regione
Autonoma della Sardegna:

www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro

Info e contatti:

congiunturalavoro@regione.sardegna.it

Chiuso in redazione a Marzo 2017